

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

16/0001197

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO

63

PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo archeologico INV. 13531

OGGETTO: Olla subgeometrica a decorazione monocroma

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): -

DATI DI SCAVO: - INV. DI SCAVO: -  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: VI secolo a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica peucezia

MATERIALE E TECNICA: Argilla tenera rocata con ingubbiatura chiara e decorazione in bruno;modellata a mano.

MISURE: Alt.23;alt.labbro 22,8;diam.base 11,5;diam.labbro 17,8.

STATO DI CONSERVAZIONE: Scheggiature alla base ed al labbro, già restaurati;decorazione in qualche punto sbiadita.Incrostazioni.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE: -



NEG. 10751-53

DESCRIZIONE: Piede tronco-conico, corpo semiglobulare nella parte inferiore e tronco-conico chiuso in quella superiore; labbro espanso e svasato; anse a nastro impostate verticalmente sulla spalla, insellate. Su tutto il corpo fasce in bruno di vario spessore con, nella metà inferiore, quattro grossi motivi a pettine alternati a serie verticali di tre motivi a clessidra con grossi punti; sulla spalla due serie di losanghe tratteggiate; fra gli attacchi delle anse e sopra di esse serie orizzontale di motivi a sigma e verticale di motivi a W. All'interno del labbro, entro un gruppo di fasce concentriche, puntali a raggiera; sulle anse gruppi di tratti paralleli fra due fasce ai bordi.

L'olla ad anse insellate rappresenta per la Forti (L. FORTI, Note sulla ceramica geometrica della Peucezia, in ArchStPugliese, 1974, p. 127, un momento piuttosto recente nell'evoluzione di questa forma. Come confronto si vedano esemplari da Valenzano (L. FORTI, art. cit. tav. II, 4), della Collezione Polese (idem, tav. II, 6), da Monte Cannace (idem, tav. V, 24), che presentano la stessa scansione dei motivi decorativi. Mentre nei vasi peucezi più antichi la decorazione ricopre solo la parte superiore e quella inferiore è o libera completamente o presenta linee dritte o curve o a puntale, successivamente tut-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

FOTOGRAFIE:

TARANTO

A.F.S. n° 10751-3 Cat. Bari

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

1001  
- 10

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Filomena Rossi

*F. Rossi*

DATA: Ottobre 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



*[Handwritten signature]*

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00011197	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	INV. 13531
	ALLEGATO N. 1				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

ta la superficie si riempie di decorazione con variazioni su di un unico tema: nella parte inferiore, fra i due pettini, una svastica o un motivo rettangolare diviso all'interno da un sistema di rombi quadrettati o delle clessidre poste l'una accanto all'altra. Più vari gli elementi che ornano la parte superiore: tra fasce più o meno larghe, rombi, zig-zag, meandri, losanghe. Il VI secolo a.C. segna probabilmente il periodo di maggiore produzione di questo tipo di ceramica.